

Rassegna Cinematografica dal titolo :



IL RASOIO DI OCCAM

Ovvero accettarsi o farsi accettare ...

IL RAGAZZO CON LA BICICLETTA

FRANCIA/BELGIO - DRAMMATICO - 87 MINUTI CIRCA - REGIA DEI FRATELLI DARDENNE CON CECILE DE FRANCE, THOMAS DORET

CONTIENE UNA PARTE DI TRAMA:

Cyril ha quasi dodici anni e una sola idea fissa: ritrovare il padre che lo ha lasciato temporaneamente in un centro di accoglienza per l'infanzia.

Incontra per caso Samantha, che ha un negozio da parrucchiera e che accetta di tenerlo con sé durante i fine settimana. Cyril non è del tutto consapevole dell'affetto di Samantha, un affetto di cui ha però un disperato bisogno per placare la sua rabbia...

PRESENTAZIONE DEL FILM:

Il cinema dei fratelli Dardenne, Luc e Jean Pierre, si caratterizza da sempre per lo stile asciutto e raffinato con cui elaborano contenuti e forme, uno stile che si concretizza nella rappresentazione sul grande schermo di storie grandi e piccole, aventi per protagonisti personaggi comuni che vivono le ingiustizie della vita e del mondo.

La loro è una cinematografia dura, tagliente, asciutta, dal punto di vista narrativo e formale, quasi documentaristica che indaga le zone d'ombra più recondite della realtà contemporanea.

Il loro umanesimo-sociale di denuncia che, per certi versi, li accumuna ai britannici Ken Loach e Mike Leigh, li porta a rivolgere lo sguardo verso le classi sociali più deboli, poveri ed emarginati, del Belgio, e soprattutto verso i minori che vivono in un ambiente privo di stimoli adeguati, in un mondo di degrado sociale, povertà, disoccupazione, sfruttamento, delinquenza.

Thomas Doret, il Cyril del film, incarna con lirismo lo spirito gaio e selvaggio dei ragazzi di un grande maestro del cinema francese, [Truffaut](#), di cui riproduce i comportamenti anarchici e antiautoritari negli esterni, in mancanza di interni domestici e familiari adeguati. Cyril, figlio ripudiato con gli anni in tasca, resiste a muso duro al vuoto affettivo che lo circonda, pedalando dentro e attraverso la paura, intestardendosi nel silenzio o facendo il diavolo a quattro.

Il reale per il fanciullo è sempre in agguato ma ad esso si oppone 'aggrappandosi' e stringendosi forte a una figura femminile bella e raggiungibile come una mamma. Cécile de France, sopravvissuta allo tsunami di [Clint Eastwood](#) (era nel suo ultimo film Hereafter), è il volto e il corpo che Cyril vuole per sé, la figura materna che pretende e a cui si concede.

La loro relazione procede per tentativi ed errori, come ogni processo di apprendimento, producendo una passeggiata a due ruote di grande forza espressiva e creativa. Una *promenade* che risana lo scarto dell'essere stati generati senza essere stati appropriatamente allevati, ma prima ancora desiderati. Samantha e il suo negozio di coiffeur diventano allora l'ancora di salvezza e il riscatto sociale per quel 'ragazzo selvaggio', sempre fiero, sempre contro.

Se come sosteneva [Luigi Comencini](#) mettersi al livello dell'infanzia è l'unico modo per liberarla, i Dardenne accreditano e ribadiscono la sua affermazione, accompagnando la corsa di Cyril verso una raggiunta consapevolezza e un nuovo elemento: l'amore.

FRASI DEL FILM:

"Mio padre non ha venduto la mia bici, è stata rubata".

A cura di Gianluigi

